



lettere a Il Messaggero

Le lettere, firmate con nome, cognome e città, possono essere inviate a:
lettere@ilmessaggero.it
"Lettere al Messaggero", via del Tritone 152,
00187 Roma
Fax numero 06/4720399

Tribunali in difficoltà

La situazione di difficoltà nei tribunali è diffusa su tutto il territorio nazionale e le ragioni sono radicate nella politica che parla di informatizzazione di un gran numero di uffici giudiziari o della riforma costituzionale della giustizia, ma mantiene in uno stato di coma l'amministrazione giudiziaria. E infatti: non si assumono nuove leve da oltre 10 anni (in particolare funzionari e dirigenti). Chi resta non ha fatto, nè ha diritto a una carriera. Non è stata applicata una norma dello Stato che avrebbe risolto questo problema, la vicedirigenza. In altre parole: il personale è insufficiente, è sovraccarico di lavoro e senza futuro.

Queste condizioni costituiscono un ostacolo insormontabile per i magistrati, gli impiegati e i dirigenti onesti e laboriosi. Proviamo a immaginare cosa accadrebbe se nella giustizia s'investissero capitali, uomini e mezzi; se tali fattori fossero amministrati in maniera intelligente e positiva. Verrebbe assicurato uno dei più importanti fra i servizi pubblici fondamentali di una democrazia moderna.

**Giancarlo Barra, segretario
generale Federazione
Dirpubblica - Roma**